



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UNITA' DI STAFF I LIVELLO

SALUTE E SICUREZZA DELLE PERSONE NEI LUOGHI
DI LAVORO

CERTIFIED QUALITY
MANAGEMENT SYSTEM

CQY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015

2024

NORME PER LO STOCCAGGIO E LA CORRETTA GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

SCOPO

Il Regolamento CE n. 1907 del 18 dicembre 2006, noto comunemente come [Regolamento REACH](#), è relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche, è entrato in vigore il 1° giugno 2007 ed ha istituito un [nuovo sistema europeo di regolamentazione delle sostanze chimiche](#).



Con il Regolamento Delegato (UE) 2024/197 della Commissione del 19 ottobre 2023 è stato modificato tale regolamento per quanto riguarda la classificazione e l'etichettatura armonizzate di determinate sostanze.

La presente Specifica Operativa ha lo scopo di illustrare le [norme utili](#) per lo stoccaggio e la corretta gestione del reagentario, l'uso delle sostanze chimiche pericolose utilizzate in tutte le strutture e laboratori dell'Ateneo dal fine di minimizzare il rischio di incidenti per i lavoratori e per i terzi.

Lo stoccaggio delle sostanze chimiche deve essere effettuato tenendo presente le seguenti condizioni:

- ✚ **le necessità di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**
- ✚ **le esigenze dei laboratori/servizi**
- ✚ **le eventuali soluzioni già individuate dai diversi laboratori/servizi**
- ✚ **le soluzioni tecniche attualmente disponibili sul mercato**

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 81/08
- Regolamento Delegato (UE) 2024/197
- Schede di sicurezza delle sostanze chimiche
- Regolamento CE n. 1907 del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH)

DEFINIZIONI



DPI: dispositivi di protezione individuale

SDS: scheda dati di sicurezza

Frase H: indicazioni di pericolo

Frase P: sigle di prudenza

Agenti chimici: tutti gli elementi e composti chimici, o loro miscugli, in condizioni naturali o non, utilizzati o presenti a qualunque titolo, in una qualsiasi attività lavorativa (sono compresi i prodotti commerciali).

Agenti chimici pericolosi: sostanze o preparati che rientrano in una delle seguenti definizioni:

1] Agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e SS.MM.II. i ai sensi del Regolamento CE n°1272/2008

quali:

- a. **comburenti:** *sostanze e preparati che a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provocano una forte reazione esotermica.*
- b. **infiammabili:** *sostanze e preparati liquidi con un basso punto di infiammabilità.*

- c. **tossici**: sostanze e preparati che, in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, in piccole quantità, possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche.
- d. **nocivi**: sostanze e preparati che, in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche.
- e. **corrosivi**: sostanze e preparati che, a contatto con i tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva.
- f. **irritanti**: sostanze e preparati non corrosivi, il cui contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria.
- g. **sensibilizzanti**: sostanze e preparati che, per inalazione o assorbimento cutaneo, possono dar luogo ad una reazione di ipersensibilizzazione per cui una successiva esposizione alla sostanza o al preparato produce reazioni avverse caratteristiche.
- h. **pericolosi per l'ambiente**: sostanze e preparati che, qualora si diffondano nell'ambiente, presentano o possono presentare rischi immediati differiti per una o più delle componenti ambientali.

2] Agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai punti sopra citati, possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro.


3] Agenti cancerogeni: sostanze e/o preparati che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono provocare il cancro o aumentarne la frequenza


4] Agenti mutageni: sostanze e/o preparati che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza.

RESPONSABILITA'


E' compito dei responsabili delle singole strutture applicare e **fare rispettare le presenti linee guida**, anche recependole, se ritenuto opportuno, attraverso documenti ufficiali interni (es. regolamenti, procedure ecc.).

Poiché le presenti linee guida indicano i **requisiti minimi di sicurezza**, le eventuali norme interne potranno anche differire in tutto o in parte da queste, purché venga garantito almeno lo **stesso livello minimo di sicurezza**.


 **Il responsabile dell'attività didattica e della ricerca in laboratorio (RADRL) è responsabile della formazione del personale e della vigilanza delle norme e direttive**

 **I singoli lavoratori sono responsabili dell'applicazione corretta delle procedure d'uso dei reagenti.**

MODALITA' OPERATIVE

 **I prodotti chimici vanno stoccati nell'armadio per reagenti**, in funzione delle loro caratteristiche chimiche, della loro reattività e pericolosità. L'armadio deve presentare in vista l'elenco dei composti in esso tenuti.

 **Tutti i prodotti chimici devono essere registrati nell'apposito reagentario** mediante apposizione di un elenco.

 **Il documento apposto sul reagentario deve riportare il numero progressivo, il nome d'ogni singolo prodotto, la quantità presente nella confezione originale.**

➤ In laboratorio deve essere conservato un registro contenente le **schede tecniche** (SDS) di ogni singolo reagente.

➤ Il registro deve essere aggiornato:

- All'acquisto d'ogni nuovo reagente
- All'esaurimento della confezione del reagente
- Una volta l'anno per valutare le quantità residue dei diversi reagenti e smaltire quelli più vecchi o non più in uso
- Se viene modificata la classificazione della sostanza e della sua SDS, da parte degli organismi di controllo

STOCCAGGIO

Di seguito vengono riportati alcune fondamentali **regole in materia di sicurezza** per agenti chimici pericolosi:

- ❖ I reagenti chimici devono essere **stoccati in condizioni opportune** per evitare rischi per i lavoratori e per i terzi. È sempre consigliabile consultare la scheda di sicurezza per acquisire tutte le informazioni utili prima di movimentare o utilizzare l'agente chimico.



- ❖ I contenitori degli agenti chimici devono essere sempre **richiusi** dopo l'uso e **riposti** negli appositi armadi o scaffali.
- ❖ Periodicamente, deve essere verificata **l'integrità dei contenitori** per evitare perdite e diffusioni di sostanze pericolose nell'ambiente.
- ❖ Durante la **movimentazione dei contenitori**, essi devono essere chiusi e gli operatori devono

indossare guanti adeguati alla pericolosità dell'agente chimico.

- ❖ Tutti gli agenti chimici presenti nei laboratori/servizi devono essere corredati della apposita **scheda dati di sicurezza**, conservata in luogo noto ed accessibile a tutti coloro che operano in laboratorio/servizio.
- ❖ **Lo stoccaggio deve rispettare le condizioni riportate sulla scheda di sicurezza** dello specifico agente chimico; è quindi necessario acquisire tali schede prima di acquistare gli agenti chimici, richiedendole al fornitore.
- ❖ Tutti i prodotti e/o agenti chimici **devono essere conservati nelle confezioni originali** o in confezione con caratteristiche sovrapponibili all'originale.
- ❖ Tutti i recipienti contenenti agenti chimici **devono essere accuratamente etichettati**, sulle etichette devono essere riportate tutte le indicazioni obbligatorie per legge (nome della sostanza, pittogrammi, frasi di rischio R e H, consigli di prudenza e indicazioni relative al fornitore e massa o volume del contenuto vedi schede SDS)
- ❖ Qualora sia necessario travasare un agente chimico, il recipiente deve essere etichettato in modo tale da **riportare le indicazioni presenti sul contenitore originale** e che queste siano leggibili anche a distanza di tempo.
- ❖ **Non si devono mescolare fra loro agenti chimici diversi** se non si è certi della loro compatibilità (vedi tabella)
- ❖ Acidi e basi, con caratteristiche caustiche, devono essere stoccati in laboratorio nella **quantità minima indispensabile**, in due siti diversi; stoccare le quantità in eccesso nell'armadio di sicurezza per basi o acidi; l'armadio deve essere sempre tenuto chiuso.
- ❖ Nei laboratori/servizi possono essere presenti solamente **quantitativi di agenti chimici necessari all'attività in corso**.
- ❖ Gli agenti chimici pericolosi, non utilizzati per l'attività in corso, devono essere **conservati in armadi di sicurezza** se in reagentario e laboratorio) o scaffali/armadi se in magazzino.



- ❖ Gli agenti chimici pericolosi non devono essere stoccati: sul pavimento, sui banchi di lavoro e sotto cappa.

I. INCOMPATIBILITA' TRA REAGENTI

Le informazioni sullo stoccaggio delle sostanze pericolose possono essere reperite nelle schede di sicurezza di ogni singolo reagente.

SOSTANZA	INCOMPATIBILITA'
Acetilene	cloro, rame (tubazioni), alogeni, argento, mercurio e loro composti
Acetone	acido nitrico, acido solforico, perossido di idrogeno, cloroformio, bromoformio, metalli alcalini
Acido acetico	acido cromico, acido nitrico, idrossili, glicole etilenico, acido perclorico, perossidi e permanganati
Acido cromico	acido acetico, naftalene, canfora, alcool, glicerolo, trementina, liquidi infiammabili
Acido nitrico	acido acetico, cromico e cianogeno, anilina, carbonio. Idrogeno solforato, fluidi, gas e sostanze che vengono prontamente nitate
Acido ossalico	argento e mercurio
Acido perclorico	anidride acetica, bismuto e le sue leghe, alcool, carta, legno, grassi e altre sostanze organiche
Acido solfidrico	acido nitrico e ossidanti
Acido solforico	clorati, perclorati, permanganati e acqua
Alcoli e Polialcoli	acido nitrico

SOSTANZA	INCOMPATIBILITA'
Ammoniaca anidra	mercurio, cloro, ipoclorito di calcio, iodio, bromo, acido fluoridrico
Ammonio nitrato	acidi, polveri metalliche, liquidi infiammabili, clorati, nitriti, zolfo, sostanze organiche combustibili
Anilina	acido nitrico e perossido di idrogeno
Argento	acetilene, acido ossalico, acido tartarico e composti ammoniaci, acido fulminico
Arsenico (materiali che lo tengono)	qualsiasi agente riducente
Azidi	acqua, rame
Biossido di cloro	ammoniaca, metano, fosfina, idrogeno solforato
Bromo	ammoniaca, acetilene, butadiene, butano, idrogeno, carburo di sodio, trementina e metalli finemente polverizzati
Carbone attivo	tutti gli agenti ossidanti, ipoclorito di calcio
Cianuri	acidi e alcali
Clorati	sali di ammonio, acidi, polveri metalliche, zolfo, composti organici o infiammabili finemente polverizzati e carbonio
Cloro	ammoniaca, acetilene, butadiene, benzina e altri derivati del petrolio, idrogeno, carburo di sodio, trementina e metalli finemente polverizzati
Cloroformio	sodio e potassio
Cloruri	acido solforico
Diclorometano (Cloruro di metile)	sodio e potassio

SOSTANZA	INCOMPATIBILITA'
Diossido di cloro	ammoniaca, metano, fosfina idrogeno solforato
Fluoro	tutte le altre sostanze chimiche
Fosforo (bianco)	aria, ossigeno, alcali, agenti riducenti
Idrocarburi in generale	fluoro, cloro, acido formico, acido cromico, perossido di sodio
Idrogeno solforato	vapori di acido nitrico e gas ossidanti
Iodio	acetilene e ammoniaca
Ipocloriti	acidi, carbone attivo
Liquidi infiammabili	nitrato di ammonio, acido cromico, perossido di idrogeno, acido nitrico, perossido di sodio e alogeni
Mercurio	acetilene, acido fulminico, idrogeno, ammoniaca
Metalli alcalini (es. calcio, potassio e sodio)	acqua, anidride carbonica, tetracloruro di carbonio e altri idrocarburi clorurati
Nitrato di ammonio	acidi, polveri metalliche, liquidi infiammabili, clorati, nitrati, zolfo e sostanze organiche finemente polverizzate o composti infiammabili
Nitriti e Nitrati	acidi
Nitroparaffina	basi inorganiche, amine
Ossido di calcio	acqua
Ossigeno	olii, grassi, idrogeno, liquidi, solidi e gas infiammabili
Pentossido di fosforo	acqua
Perclorato di potassio	acido solforico e altri acidi Permanganato di potassio glicerolo, glicole etilenico, benzaldeide, e acido solforico

SOSTANZA	INCOMPATIBILITA'
Perossido di idrogeno	cromo, rame, ferro, la maggior parte degli altri metalli e i loro sali, liquidi infiammabili e altri prodotti combustibili, anilina e nitrometano
Perossido di sodio	sostanze ossidabili (es. metanolo), acido acetico glaciale, anidride acetica, benzaldeide, disolfuro di carbonio, glicerolo, acetato di etile e furfurale
Potassio	tetracloruro di carbonio, diossido di carbonio, acqua, cloroformio, diclorometano
Rame	acetilene, azide e perossido di idrogeno
Sodio	tetracloruro di carbonio, diossido di carbonio e acqua, cloroformio, diclorometano
Sodio azide	piombo, rame e altri metalli. Questo composto è comunemente usato come servante, ma forma composti instabili ed esplosivi i metalli. Se eliminato attraverso gli scarichi dei lavandini, i sifoni e i tubi potrebbero esplodere quando ci stia lavorando un idraulico
Selenio	agenti riducenti
Solfuri	acidi forti
Tetracloruro di carbonio	sodio, potassio

II. CARATTERISTICHE DEL MAGAZZINO DELLE SCORTE DEGLI AGENTI CHIMICI

Il locale destinato a “magazzino” delle scorte di agenti chimici deve essere opportunamente compartimentato, dotato di dispositivi di rilevazione antincendio ed eventualmente estinguenti e di adeguata areazione (finestre, sistemi di ventilazione forzata) appositamente studiata, prevedendo una separazione tra dagli agenti infiammabili, agenti tossici, dagli agenti a carattere acido o basico.

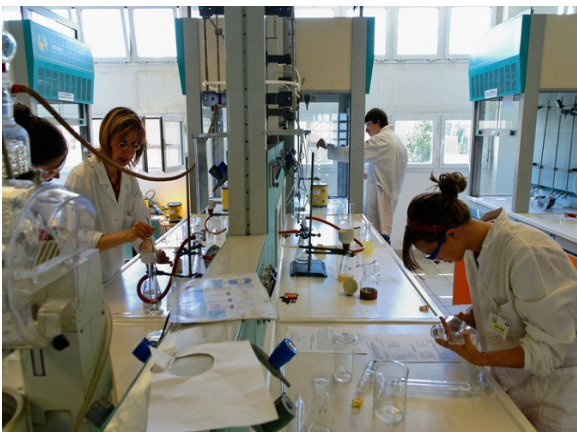
L’immagazzinamento di tali sostanze può avvenire mediante l’utilizzo di appositi armadi o scaffali adeguatamente fissati alle pareti, corredati di vasche di contenimento, costruiti di materiale robusto e resistente alla corrosione.

Il ripiano deve avere un bordo esterno rialzato per evitare lo scivolamento dei contenitori.

III. CARATTERISTICHE DEL REAGENTARIO E DEL DEPOSITO IN LABORATORIO

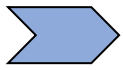
I locali destinati al reagentario o i depositi previsti nei laboratori, ove sono depositate gli agenti chimici pericolosi, devono essere provvisti di armadi di sicurezza per:

- ✚ sostanze infiammabili
- ✚ sostanze tossiche
- ✚ sostanze acide e basiche



➤ per lo stoccaggio di sostanze infiammabili devono essere utilizzati armadi di sicurezza antincendio che rispondano alle nuove normative in materia di stoccaggio di prodotti infiammabili secondo le nuove norme EN 14470-1 che sostituiscono le normative DIN 12925-1.

➤ per lo stoccaggio di sostanze tossiche devono essere utilizzati armadi di sicurezza con aspirazione verso l’esterno che garantiscano un elevato numero ricambi d’aria ora, recanti indicazione dei pericoli dei prodotti e/o agenti chimici in essi contenuti, mediante apposita segnaletica.



per lo **stoccaggio sostanze acide e basiche** devono essere utilizzati armadi di sicurezza con aspirazione verso l'esterno che garantiscano idonei ricambi d'aria ora; recanti indicazione dei pericoli dei prodotti e/o agenti chimici in essi contenuti, mediante apposita segnaletica.

Nota: Nel caso in cui all'interno dell'armadio destinato agli agenti tossici siano presenti sostanze tossiche a carattere basico o acido, è necessario, all'interno dell'armadio stesso, prevedere una loro efficace separazione.

IV. INFORMAZIONI E SEGNALETICA DA COLLOCARE SU ARMADI E SCAFFALI

Presso ogni armadio o scaffale deve essere collocato:

- ✚ l'**elenco dei prodotti contenuti**, con relative indicazioni di pericolo e data di aggiornamento dell'elenco stesso
- ✚ il riferimento della **posizione** delle relative schede di sicurezza
- ✚ la segnaletica indicante i **pericoli specifici**

V. DISPOSIZIONE DEGLI AGENTI CHIMICI ALL'INTERNO DI ARMADI E SCAFFALI

Gli agenti chimici devono essere disposti in modo tale che:

- ✚ gli agenti corrosivi, caustici e irritanti si trovino al di **sotto del livello degli occhi**
- ✚ nei **ripiani inferiori** trovino posto i contenitori più grandi e le sostanze più pericolose
- ✚ i contenitori non siano ammassati per **evitare il sovraccarico** del ripiano
- ✚ siano **rispettate le** eventuali **indicazioni** particolari indicate nella scheda di sicurezza (voce Manipolazione e Stoccaggio)
- ✚ siano **rispettate le reciproche incompatibilità** (vedi schede di sicurezza e tabella)
- ✚ siano **al riparo** dall'azione diretta dei raggi solari e da altre fonti di calore

VI. LA SCHEDA DI SICUREZZA (SDS)

La scheda di sicurezza (vedi allegato) deve contenere le seguenti 16 voci obbligatorie suddivise come sottoindicato:

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

- identificazione della sostanza/preparato
- utilizzazione della sostanza/preparato
- identificazione della società/impresa
- numero di telefono per emergenza

2. Identificazione dei pericoli

- informazioni sulla classificazione di pericolo della sostanza chimica o della miscela
- informazioni sull'etichetta della sostanza chimica (pittogrammi sui pericoli, dichiarazioni di pericolo e consigli di prudenza)
- tutte le informazioni aggiuntive sui pericoli che non rientrano nella classificazione e, se pertinente, in caso di miscele, la spiegazione del perché la sostanza è PBT (persistente, bioaccumulante e tossica) o vPvB; (molto persistente, molto bioaccumulante)
- eventuali altri pericoli da segnalare

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

4. Interventi di primo soccorso

5. Misure antincendio

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

7. Manipolazione ed immagazzinamento

- manipolazione
- stoccaggio
- usi particolari

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

- valori limiti per l'esposizione



- controllo dell'esposizione (individuale e ambientale)
- utilizzo DPI (dispositivi protezione individuale)

9. Proprietà fisiche e chimiche

- informazioni generali
- importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente
- altre informazioni

10. Stabilità e reattività

11. Informazioni tossicologiche

12. Informazioni ecologiche

- ecotossicità
- persistenza e degradabilità
- potenziale di bioaccumulo
- mobilità
- altri effetti avversi

13. Osservazioni sullo smaltimento

14. Informazioni sul trasporto

15. Informazioni sulla normativa

16. Altre informazioni

- testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3
- modifiche rilevanti rispetto la versione precedente del documento



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Versione 9.3
Data di revisione 08.08.2023
Data di stampa 01.09.2023

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto : Formaldeide soluzione ca. 37% EMPROVE®
EVOLVE

Codice del prodotto : 1.04002
N. di catalogo : 104002
Marca : Millipore
Num. REACH : Questo prodotto è un preparato. Numero di registrazione REACH vedere sezione 3.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : pulizia del laboratorio

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Merck Life Science S.r.l.
Via Monte Rosa 93
I-20149 MILANO
Telefono : +39 02 3341 7340
Fax : +39 02 3801 0737
Indirizzo e-mail : serviziotecnico@merckgroup.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze : 800-789-767 (CHEMTREC Italia)
+39-02-4555-7031 (CHEMTREC chiamate internazionali)
+39 02-6610-1029 (Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda - Milano)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta, Orale (Categoria 3), H301
Tossicità acuta, Inalazione (Categoria 2), H330
Tossicità acuta, Dermico (Categoria 3), H311
Corrosione cutanea (Sottocategoria 1B), H314
Lesioni oculari gravi (Categoria 1), H318
Sensibilizzazione cutanea (Categoria 1), H317
Mutagenicità delle cellule germinali (Categoria 2), H341

Cancerogenicità (Categoria 1B), H350

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Categoria 1), Occhi, Sistema nervoso centrale, H370

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Categoria 3), Sistema respiratorio, H335

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogramma



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H301 + H311

Tossico se ingerito o a contatto con la pelle.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H330

Letale se inalato.

H335

Può irritare le vie respiratorie.

H341

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H350

Può provocare il cancro.

H370

Provoca danni agli organi (Occhi, Sistema nervoso centrale).

Consigli di prudenza

P202

Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P260

Non respirare la nebbia o i vapori.

P280

Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

P303 + P361 + P353

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.

P304 + P340 + P310

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Descrizioni supplementari del rischio

nessuno(a)

Etichettatura ridotta (<= 125 ml)

Pittogramma



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H330

Letale se inalato.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H370	Provoca danni agli organi.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H301 + H311	Tossico se ingerito o a contatto con la pelle.
Consigli di prudenza P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P260 P280	Non respirare la nebbia o i vapori. Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P304 + P340 + P310	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Descrizioni supplementari del rischio nessuno(a)

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

informazioni ecologiche:

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche:

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Component	Classificazione	Concentrazione
Formaldeide		
N. CAS	50-00-0	>= 30 - < 50 %
N. CE	200-001-8	

N. INDICE Numero di registrazione	605-001-00-5 01-2119488953-20- XXXX	1B; Eye Dam. 1; Skin Sens. 1; Muta. 2; Carc. 1B; STOT SE 3; H301, H330, H311, H314, H318, H317, H341, H350, H335 Limiti di concentrazione: >= 25 %: Skin Corr. 1B, H314; 5 - < 25 %: Skin Irrit. 2, H315; 5 - < 25 %: Eye Irrit. 2, H319; >= 5 %: STOT SE 3, H335; >= 0,2 %: Skin Sens. 1, H317;	
Metanolo			
N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	67-56-1 200-659-6 603-001-00-X 01-2119433307-44- XXXX	Flam. Liq. 2; Acute Tox. 3; STOT SE 1; H225, H301, H331, H311, H370 Limiti di concentrazione: >= 10 %: STOT SE 1, H370; 3 - < 10 %: STOT SE 2, H371;	>= 10 - < 20 %

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato

Dopo inalazione: aria fresca. Chiamare immediatamente un medico. In caso di arresto respiratorio: eseguire immediatamente la respirazione artificiale, se necessario anche ossigeno.

In caso di contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Dopo contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua. Chiamare immediatamente un oculista. Rimuovere le lenti a contatto.

Se ingerito

Se deglutito: aria fresca. Fare bere etanolo (per es. 1 bicchiere di bevanda contenente il 40% di alcool). Consultare immediatamente un medico (menzionare l'ingestione di metanolo). Solo in casi eccezionali, se il medico non è disponibile entro un'ora, provocare il vomito (solo in persone che sono totalmente sveglie e pienamentecoscienti) e somministrare nuovamente etanolo (ca. 0,3 ml di una bevanda contenente il 40% di alcool/kg di peso corporeo/ora). Non tentare di neutralizzare.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura e/o nella sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua Schiuma Anidride carbonica (CO₂) Polvere asciutta

Mezzi di estinzione non idonei

Per questa sostanza/miscela non sono stabiliti limiti di agenti estinguenti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di carbonio

Miscela con ingredienti combustibili.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.

Con forte riscaldamento forma miscele esplosive con aria.

In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sostare nella zona di pericolo senza autonomo respiratore. Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

5.4 Ulteriori informazioni

Rimuovere il contenitore dalla zona di pericolo e raffreddare con acqua. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per il personale non addetto alle emergenze Non respirare vapori, aerosoli.

Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire i tombini. Raccogliere, delimitare e aspirare via le perdite. Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale (vedere sezioni 7 e 10). Rimuovere con cautela mediante materiale assorbente liquidi (es. Chemizorb®). Procedere allo smaltimento. Pulire l'area contaminata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Lavorare sotto cappa d'aspirazione. Non inalare la sostanza/la miscela. Evitare di generare vapori/aerosol.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Misure di igiene

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Applicare una crema protettiva per la pelle. Lavare le mani ed il viso dopo aver lavorato con la sostanza.

Per le precauzioni vedere la sezione 2.2.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di stoccaggio

Non contenitori metallici.

Proteggere dalla luce. Ben chiuso. Tenere in luogo ben ventilato. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

Temperatura di stoccaggio consigliata, vedere l'etichetta del prodotto.

Classe di stoccaggio

Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510): 6.1A: Combustibile, tossico acuto, Materiali pericolosi molto tossici di cat.1 e 2/

7.3 Usi finali particolari

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Component	N. CAS	Parametri di controllo	Valore	Base
Metanolo	67-56-1	TWA	200 ppm 260 mg/m ³	Valori indicativi di esposizione professionale
	Osservazioni	Indicativo Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle		
		TWA	200 ppm 260 mg/m ³	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
		La notazione che riporta il termine 'cute' per un valore limite di esposizione professionale, indica la possibilità di un assorbimento significativo attraverso la cute.		

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione degli occhi/ del volto

Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU) Occhiali di protezione di sicurezza aderenti

Protezione della pelle

Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Pieno contatto

Materiale: Gomma nitrilica

spessore minimo: 0,40 mm

Tempo di permeazione: 480 min

Materiale testato:Camatril® (KCL 730 / Aldrich Z677442, Taglia M)

Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Contatto da spruzzo

Materiale: Cloroprene

spessore minimo: 0,65 mm

Tempo di permeazione: 240 min

Materiale testato:KCL 720 Camapren®

Protezione fisica

indumenti protettivi

Protezione respiratoria

richiesta quando siano generati vapori/aerosol.

Le nostre raccomandazioni sul filtraggio della protezione respiratoria si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme associate relative al sistema di protezione respiratoria utilizzato.

Tipo di filtro suggerito: Filtro tipo ABEK

L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore.

Queste misure devono essere documentate correttamente.

Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) Stato fisico liquido

b) Colore	incolore
c) Odore	pungente
d) Punto di fusione/punto di congelamento	Punto di fusione: < -15 °C
e) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	93 - 96 °C a 1.013 hPa
f) Infiammabilità (solidi, gas)	Nessun dato disponibile
g) Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	Limite superiore di esplosività: 73 %(V) - (Aldeide formica) Limite inferiore di esplosività: 7 %(V) - (Aldeide formica)
h) Punto di infiammabilità	62 °C - c.c.
i) Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
k) pH	2,8 - 4,0 a 20 °C
l) Viscosità	Viscosità, cinematica: Nessun dato disponibile Viscosità, dinamica: Nessun dato disponibile
m) Idrosolubilità	a 20 °C solubile
n) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
o) Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
p) Densità	1,09 g/cm ³ a 20 °C
Densità relativa	Nessun dato disponibile
q) Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle	Nessun dato disponibile
s) Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo.
t) Proprietà ossidanti	nessuno

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Agenti riducenti tende a polimerizzare

Con forte riscaldamento forma miscele esplosive con aria.

Un range a partire da circa 15 Kelvin al di sotto del punto di infiammabilità va considerato critico.

10.2 Stabilità chimica

Sensibilità alla luce

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (te mperatura ambiente).

Contiene il seguente stabilizzante(i):

Metanolo (10 %)

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione con:

Nitrometano

acido performico

Acidi

fenolo

Acido nitrico

acqua ossigenata

acido peracetico

Azoto diossido

Reazione esotermica con:

Basi

nitruri

iniziatore di polimerizzazione

Sodio idrossido

permanganato di potassio

furfuryl alcohol

Agenti ossidanti forti

acido perclorico

Sviluppo di gas o vapori pericolosi con:

acido cloridrico

carbonato di magnesio

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione alla luce.

Forte riscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

metalli vari, leghe varie, Acciaio dolce, Rame

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: vedere la sezione 5

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Miscela

Tossicità acuta

Stima della tossicità acuta Orale - 212,81 mg/kg

(Metodo di calcolo)

Sintomi: Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Stima della tossicità acuta Inalazione - 4 h - 1,32 mg/l - vapore (Metodo di calcolo)

Sintomi: irritazione delle mucose, Tosse, Mancanza di respiro, Possibili danni:, danno all'apparato respiratorio

Stima della tossicità acuta Dermico - 586,99 mg/kg

(Metodo di calcolo)

Corrosione/irritazione cutanea

Osservazioni: Miscela provoca ustioni.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Osservazioni: Miscela provoca gravi lesioni oculari.

Rischio di cecità!

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali

Evidenza di difetti genetici.

Cancerogenicità

Probabilmente cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

La miscela provoca danni agli organi. - Occhi, Sistema nervoso centrale

Miscela può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

11.2 ulteriori informazioni

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse.

Questa sostanza deve essere maneggiata con particolare attenzione.

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Componenti

Formaldeide

Tossicità acuta

DL50 Orale - Ratto - 100 mg/kg

Osservazioni: (Lett.)

Stima della tossicità acuta Orale - 100 mg/kg
(Valore ATE derivato dal valore LD50/LC50)

CL50 Inalazione - Ratto - maschio e femmina - 4 h - < 0,57 mg/l - vapore
(Linee Guida 403 per il Test dell'OECD)

DL50 Dermico - Su coniglio - 270 mg/kg

Osservazioni: (RTECS)

Stima della tossicità acuta Dermico - 270 mg/kg
(Valore ATE derivato dal valore LD50/LC50)

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - Su coniglio

Risultato: Provoca ustioni. - 20 h

(Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Osservazioni: Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Saggio dei linfonodi locali (LLNA) - Topo

Risultato: positivo

(Linee Guida 429 per il Test dell'OECD)

Mutagenicità delle cellule germinali

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Cancerogenicità

Presunto potenzialmente cancerogeno per l'uomo

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Metanolo

Tossicità acuta

Stima della tossicità acuta Orale - 100,1 mg/kg

(Giudizio competente)

Osservazioni: Classificato secondo il Regolamento (EU) 1272/2008, Allegato VI (Tabelle 3.1/3.2)

Sintomi: Nausea, Vomito

Stima della tossicità acuta Inalazione - 4 h - 3,1 mg/l - vapore

(Giudizio competente)

Osservazioni: Classificato secondo il Regolamento (EU) 1272/2008, Allegato VI (Tabelle 3.1/3.2)

Sintomi: Sintomi di irritazione al tratto respiratorio.

Stima della tossicità acuta Dermico - 300,1 mg/kg

(Giudizio competente)

Osservazioni: Classificato secondo il Regolamento (EU) 1272/2008, Allegato VI (Tabelle 3.1/3.2)

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Osservazioni: (ECHA)

Osservazioni: Effetto sgrassante che screpola la cute e la rende fragile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

Osservazioni: (ECHA)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Test di sensibilizzazione: - Porcellino d'India

Risultato: negativo

(Linee Guida 406 per il Test dell'OECD)

Mutagenicità delle cellule germinali

Per quanto riguarda i dati disponibili i criteri di classificazione non sono rispettati.

Tipo di test: Test di ames

Sistema del test: Salmonella typhimurium

Risultato: negativo

Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero

Sistema del test: cellule polmonari di criceto cinese

Risultato: negativo

Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD

Specie: Topo - maschio e femmina - Midollo osseo

Risultato: negativo

Cancerogenicità

Non ha mostrato effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.

Tossicità riproduttiva

Per quanto riguarda i dati disponibili i criteri di classificazione non sono rispettati.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Provoca danni agli organi. - Occhi, Sistema nervoso centrale

Osservazioni: Classificato secondo il Regolamento (EU) 1272/2008, Allegato VI (Tabelle 3.1/3.2)

Tossicità acuta per via orale - Nausea, Vomito

Tossicità acuta per inalazione - Sintomi di irritazione al tratto respiratorio.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Miscela

Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Caustico anche in forma diluita.

Effetto disinfettante.

Danneggia le fonti di acqua potabile se immesso in larga quantità nel suolo o nelle fonti.

La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Componenti

Formaldeide

Tossicità per i pesci Prova statica CL50 - Morone saxatilis - 6,7 mg/l - 96 h
Osservazioni: (ECHA)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici Prova statica CE50 - Daphnia pulex (Pulce d'acqua) - 5,8 mg/l - 48 h
(Linee Guida 202 per il Test dell'OECD)

Tossicità per le alghe	Prova statica CE50 - Desmodesmus subspicatus (alga verde) - 4,89 mg/l - 72 h (Linee Guida 201 per il Test dell'OECD)
Tossicità per i batteri	Prova statica CE50 - fango attivo - 19 mg/l - 3 h (Linee Guida 209 per il Test dell'OECD)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica)	Prova semistatica NOEC - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - \geq 6,4 mg/l - 21 d (Linee Guida 211 per il Test dell'OECD)

Metanolo

Tossicità per i pesci	Prova a flusso continuo CL50 - Lepomis macrochirus - 15.400,0 mg/l - 96 h (US-EPA)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Prova semistatica CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 18.260 mg/l - 96 h (Linee Guida 202 per il Test dell'OECD)
Tossicità per le alghe	Prova statica CE50r - Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee) - ca. 22.000,0 mg/l - 96 h (Linee Guida 201 per il Test dell'OECD)
Tossicità per i batteri	Prova statica CI50 - fango attivo - $>$ 1.000 mg/l - 3 h (Linee Guida 209 per il Test dell'OECD)
Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)	NOEC - Oryzias latipes (Cipriniformi arancione-rosso) - 7.900 mg/l - 200 h Osservazioni: (Scheda di sicurezza esterna)

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Vedere anche consigli generali "Scarti di laboratorio" nel catalogo Merck. Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU**

ADR/RID: 2209

IMDG: 2209

IATA: 2209

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID: FORMALDEIDE IN SOLUZIONE

IMDG: FORMALDEHYDE SOLUTION

IATA: Formaldehyde solution

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 8

IMDG: 8

IATA: 8

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: III

IMDG: III

IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no

IMDG Inquinante marino: no

IATA: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatoriCodice di restrizione in : (E)
galleria

Ulteriori informazioni : Nessun dato disponibile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

Autorizzazioni e/o restrizioni all'usoREACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, : Metanolo
immissione sul mercato e uso di talune sostanze,
preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII)**Normativa nazionale**Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del H2 TOSSICITÀ ACUTA
Parlamento europeo e del Consiglio sul
controllo del pericolo di incidenti rilevanti
connessi con sostanze pericolose.

22 Metanolo

Altre legislazioni

Osservare le limitazioni del lavoro inerenti la tutela della maternità s e in materia ove applicabile.

Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni**Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.**

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H301 + H311	
H311	Tossico se ingerito o a contatto con la pelle.
H314	Tossico per contatto con la pelle.
H315	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Provoca irritazione cutanea.
H318	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Tossico se ingerito o a contatto con la pelle.
H330	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335	Letale se inalato.
H341	Può irritare le vie respiratorie.
H350	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H370	Può provocare il cancro.
H371	Provoca gravi lesioni oculari.

Modifiche rilevanti risp. ver. precedente

14. Informazioni sul trasporto

Ulteriori informazioni

Le informazioni di cui sopra sono ritenute corrette, tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. La Sigma-Aldrich Corporation e le sue filiali non potranno essere ritenute responsabili per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra. Per ulteriori termini e condizioni di vendita fare riferimento al sito www.sigma-aldrich.com e/o al retro della fattura o della bolla di accompagnamento.

Diritti d'autore 2020 Sigma-Aldrich Co. LLC. Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per esclusivo uso interno.

Il marchio riportato nell'intestazione e/o a piè di pagina del presente documento potrebbe momentaneamente differire visivamente da quello del prodotto acquistato, per via della transizione dei nostri marchi. Tuttavia, tutte le informazioni relative al prodotto contenute in questo documento rimangono inalterate e si riferiscono al prodotto ordinato. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare mlsbranding@sial.com.

Si ringrazia il Dipartimento di Chimica per la preziosa collaborazione.

A cura

dell'Unità di Staff I Livello Salute e Sicurezza delle persone nei Luoghi di Lavoro

Via Santa Sofia, 9, 20122 Milano